



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

L'Unione in rete: costruire un sostegno a favore di anziani fragili in Unione Alta Val Nure.

SETTORE e Area di Intervento:

Codifica: A 01

Settore: Assistenza

Area di Intervento: ANZIANI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi generali:

1. sostegno alla domiciliarità, partendo dal presupposto che il mantenimento dell'anziano presso il proprio domicilio sia la soluzione ottimale da percorrere;
2. riduzione degli stati di isolamento derivati dalla permanenza a domicilio dell'anziano, se non supportato;
3. miglioramento della qualità di vita conseguente al potenziamento dell'attività di socializzazione;
4. forme di sostegno ai care-givers;
5. contenimento e gestione degli effetti della crisi economica (appare sempre più evidente come questa stia avendo contraccolpi soprattutto sulle fasce medio/basse, delle quali fanno parte la maggior parte degli utenti dei servizi sociali in questo periodo storico);
6. diffondere maggiormente una cultura di conoscenza, di rispetto e di valorizzazione del ruolo dell'anziano;
7. prevenire le cause di bisogno nel quadro di una politica volta a superare i disequilibri del territorio;
8. creare legami costanti tra i soggetti (Enti pubblici, Associazioni/Enti privati, Parrocchie, Volontari, Strutture per Anziani, ecc.) coinvolti nell'attuazione del progetto.

Obiettivi specifici:

1. aumentare il numero di ore a disposizione degli utenti, soprattutto per quanto riguarda il tempo dedicato alla socializzazione ed all'attività di sollievo (circa 50 ore settimanali in più rispetto a quanto previsto attualmente sul servizio domiciliare);
2. diminuire il numero di richieste di ricoveri in struttura valorizzando invece la creazione di una rete di servizi a sostegno della domiciliarità anche a favore di utenti fragili e non solo a favore di coloro che versano già in condizioni di non-autosufficienza conclamate;
3. promuovere e stimolare lo scambio generazionale attraverso la creazione di momenti strutturati di scambio tra anziani e giovani, per aumentare la consapevolezza del valore dell'anziano, uscendo dall'ottica che la società in cui viviamo ha etichettato come una figura "passiva";
4. aumentare il numero delle persone che possono usufruire di interventi domiciliari (previsione di circa 10 utenti in più rispetto all'attuale piano in essere);
5. fornire ai volontari competenze utili nella relazione con l'anziano quale esponente di una fascia di popolazione da tutelare, numericamente sempre più imponente;

6. prevedere interventi che possano favorire il contenimento dei costi sostenuti da parte degli utenti, attraverso il potenziamento e l'estensione delle attività svolte dagli operatori

CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema di Selezione verificato dalla Regione Emilia Romagna in sede di accreditamento descritto nel modello Sistema Reclutamento e Selezione.

a) Metodologia:

La selezione si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati, sulle esperienze pregresse dei candidati e sulla valutazione di un colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

_ 30 punti – valutazione dei titoli ed esperienze pregresse;

_ 70 punti – valutazione colloquio;

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Vengono utilizzati i seguenti *strumenti*:

- valutazione dei titoli e delle esperienze pregresse

- colloquio

Le *tecniche* utilizzate sono le seguenti:

- scala di valutazione dei titoli

- intervista nel colloquio.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- conoscenza del candidato mediante la valutazione dei titoli di studio e professionali, della formazione extra-scolastica, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio (valutazione diretta);

- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute.

d) Criteri di selezione:

1- VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

i.) Punteggio per *Titolo di studio*: (da valutare solo il titolo più elevato)

- Laurea attinente al progetto 8 punti

- Laurea non attinente al progetto 6 punti;

- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto 7 punti;

- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto 5 punti;

- Diploma di maturità 4 punti;

- Licenza media inferiore 3 punti.

Punteggio Massimo Valutazione *Titolo di studio*:

fino ad un massimo di 8 punti

ii.) Punteggio per *Titolo Professionale* (da valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 2

Non attinenti al progetto = fino a punti 1

Punteggio Massimo Valutazione *Titolo Professionale*:

fino ad un massimo di 2 punti

iii.) Punteggio per *Esperienze Pregresse*

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: 9 max punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,75); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

-Altre esperienze: max 2 punti

Punteggio Massimo Valutazione *Esperienze Pregresse*:

fino ad un massimo di 20 punti

Punteggio Massimo **VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE
PREGRESSE**

30 punti

2- VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione

- A. Conoscenza del Servizio Civile: massimo 10 punti
- B. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente: massimo 10 punti
- C. Motivazioni alla scelta del Servizio Civile: massimo 10 punti
- D. Aspettative del/la candidato/a: massimo 10 punti
- E. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: massimo 10 punti
- F. Caratteristiche individuali – Idoneità: massimo 10 punti
- G. Considerazioni finali: massimo 10 punti

Punteggio Massimo **VALUTAZIONE COLLOQUIO**

70 PUNTI

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a **39/70**.

Di seguito la scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE SCHEMA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Per ogni operatore dell'Ente coinvolto nella selezione

Cognome Nome

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

Progetto

Denominazione progetto:

Soggetto titolare del progetto:.....

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

Candidato/a

Cognome Nome

nato/a ilProv.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....

FASE 1

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE		PUNTEGGIO	NOTE
1	Titolo di studio max 8,00 punti		
2	Titolo professionale Max 2 punti		
3	Esperienza Pregressa Max 20 punti		
TOTALE VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE (max 30/100)			

FASE 2

VALUTAZIONE COLLOQUIO		PUNTEGGIO	NOTE
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> massimo 10 punti ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite		
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> massimo 10 punti ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale		
3	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile</u> massimo 10 punti		
4	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> massimo 10 punti ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro		
5	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> massimo 10 punti ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; ✓ Altro		
6	Caratteristiche individuali ed Idoneità massimo 10 punti ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato ✓ altro		
7	<u>Considerazioni finali</u> massimo 10 punti ✓ impressione complessiva di fine colloquio		

TOTALE VALUTAZIONE COLLOQUIO (MAX 70 PUNTI/100)		
--	--	--

PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		
--	--	--

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 5

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 5

Numero posti con solo vitto: 0

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>		
					<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
PONTE DELL'OLIO	PONTE DELL'OLIO	VIA V. VENETO 147	134438	2	MONDINA LORENZA	18/10/1974	MNDLNZ74R58G535A
BETTOLA	BETTOLA	PIAZZA COLOMBO 10	134439	2	BARABASCHI SABINA	20/02/1978	BRBSBN78B60G535L
FARINI	FARINI	P.ZZA MARCONI 1	134440	1	BOLZONI ELISA	15/06/1982	BLZLSE82H55G842V

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:
--

I Volontari saranno utilizzati principalmente nelle seguenti attività:

- Supporto nell'assistenza diretta agli anziani
- Gestione rapporti con gli uffici pubblici
- Gestione rapporti con i servizi e attività commerciali
- Report costante delle casistiche
- Elaborazione scheda personalizzata.
- Supporto nella realizzazione del progetto di mappatura in fase di formazione specifica.
- Trasporto sociale e gestione del piano di appuntamenti.

In merito ai singoli punti, le attività saranno le seguenti:

- azione c)1.1 Supporto nell'assistenza diretta agli anziani

I volontari dovranno, in base alle indicazioni dell'OLP e alle segnalazioni delle assistenti domiciliari, prendere contatto con l'anziano. Il primo approccio sarà con affiancamento da parte del personale dell'Unione, al fine di conoscere le problematiche e favorire la conoscenza del caso. A ciò seguirà una costante azione di monitoraggio settimanale o bisettimanale, a seconda dell'utenza del territorio, con visite di circa un'ora basate sul dialogo, approfondimento su problemi di rapporti e difficoltà di relazione dell'anziano con il tessuto sociale circostante. Il volontario dovrà cercare di stabilire un rapporto di confidenza e stima, pur fungendo da supporto e stimolo, anche creativo e culturale per l'anziano. Il volontario potrà recarsi al domicilio dell'anziano e tramite la lettura del quotidiano locale potrà stimolare l'anziano al contatto con la realtà esterna. Il report costante dell'attività sarà curato dal volontario in collaborazione con i servizi sociali. Nello specifico il volontario fa compagnia all'anziano, conversando con lui, lo aiuta nelle piccole incombenze domestiche, quali accompagnarlo a fare la spesa o a prenotare una visita medica o attende con lui dal medico, lo aiuta con il telefono, trascrivendo eventualmente i numeri più importanti. A seconda delle condizioni dell'anziano il volontario può accompagnarlo nel disbrigo delle incombenze domestiche e burocratiche o farle al posto suo. Nel caso di prese in carico di anziani con ridotta mobilità negli spostamenti, verranno predisposti interventi che potranno prevedere il coinvolgimento dei volontari nell'accompagnamento dell'anziano a visite mediche

specialistiche, disbrigo di pratiche burocratiche ecc.... Il primo obiettivo che si vuol raggiungere è il contatto diretto anziano-volontario e lo sviluppo dell'aspetto umano di questa relazione.

Per quanto riguarda il trasporto sociale, il volontario dovrà gestire il piano degli appuntamenti del servizio, ed in caso di necessità dovrà accompagnare gli anziani nei luoghi di destinazione: es. visite sanitarie; spesa settimanale, mercato ecc...

azione c)1.2

- Gestione rapporti con gli uffici pubblici

Il volontario dovrà raccogliere le richieste dell'anziano per quanto riguarda prenotazione, certificati, fornitura medicinali ed in generale nei rapporti con la pubblica amministrazione e l'azienda sanitaria locale.

- Gestione rapporti con i servizi e attività commerciali

Il volontario, una volta approfondita la conoscenza dell'utente, potrà anche svolgere attività di spesa e gestione dei rapporti con le attività pubbliche e commerciali del paese. Anche in questa azione resta dominante l'aspetto relazionale anziano-volontario: le esigenze dell'anziano vengono recepite dal volontario che lo aiuta nell'interfacciarsi con le varie realtà. Il Volontario, a seconda delle condizioni dell'anziano, può assisterlo nel disbrigo delle incombenze domestiche e burocratiche (contatti con medico curante, prenotazione visite mediche, spesa alimentare, ritiro e consegna farmaci).

azione a)1.1

Report costante delle casistiche

Il volontario sarà impegnato in un costante aggiornamento dei dati e dell'evoluzione dello stato dell'utente, elaborando in collaborazione con i servizi sociali una griglia di gestione del caso, arrivando così alla raccolta dati integrata del territorio, con la quale sarà possibile confrontare sviluppi, casistiche e problematiche comuni.

azione a)1.2

Elaborazione scheda personalizzata.

Il singolo caso dovrà essere monitorato tramite la sopraccitata scheda personale, consegnata al termine del servizio all'assistente sociale del territorio.

attività e)4.1: partecipazione a momenti di incontro, gruppi di riflessione, occasione di socializzazione dell'esperienza tra i volontari in servizio civile di cui anche al Piano Provinciale;

attività e)4.2: partecipazione ad attività congiunte tra i giovani di servizio civile del medesimo progetto e di più progetti nonché tra gli stessi e il territorio di cui al Piano Provinciale;

attività e)4.3 partecipazione ad attività di sensibilizzazione/promozione dei valori del servizio civile e del volontariato di cui anche al Piano Provinciale.

Oltre alle attività sopraindicate i volontari, così come previsto dal piano Provinciale del servizio civile e dal Protocollo d'intesa con Co.pr.e.s.c., verranno coinvolti anche nelle iniziative di sensibilizzazione e di promozione organizzate dal Co.pr.e.s.c. di Piacenza e nelle altre attività coordinate e congiunte che verranno proposte.

Le ore impiegate dai volontari nelle attività sopraindicate sono considerate parte integrante del progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: nessuno

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: l'ente si impegna ad attestare alla fine del servizio le seguenti conoscenze che si potranno acquisire in relazione alle attività svolte:

- tecniche di comunicazione interpersonale
- normativa dei servizi socio-sanitari ed assistenziali
- organizzazione dei servizi e delle reti informali di cura
- principali modalità di analisi della personalità e della relazione di aiuto.

Inoltre l'Ente rilascerà l'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

I contenuti verteranno prevalentemente sull'analisi a tutto campo del servizio domiciliare, ovvero:

- cosa significa l'attività a domicilio;
- principi ispiratori del mantenimento della persona al proprio domicilio;
- importanza di questo tipo di interventi sia dal punto di vista degli Enti che lo erogano sia dal punto di vista dell'utente;
- riflessioni sull'"operatore" che entra nell'ambiente di vita dell'anziano: quali sono le competenze che occorre avere e quali sono i confini che l'utente pone e che non vanno valicati;
- i vissuti emotivi dell'operatore e dell'anziano nella relazione.

Inoltre, gli altri momenti della formazione riguarderanno:

- presentazione della struttura del servizio sociale comunale e organizzazione del lavoro, relazione con gli operatori che lavorano al suo interno;
- la rete dei servizi territoriali nella Provincia di Piacenza e, più nel dettaglio, nel Distretto Levante;
- l'Handicap - la Legge 104/92 e il ruolo del Comune all'interno dei programmi di intervento.

Per quanto attiene il "modulo di formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del COPRESC di Piacenza mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

In caso di mancata realizzazione del "modulo di formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" nelle modalità precedentemente indicate e per rispettare il termine di 90 giorni dall'avvio del progetto si utilizzerà il metodo della formazione a distanza, facendo ricorso all'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia Romagna, con le modalità dalla stessa indicate.

MODULI	TEMATICHE	DURATA	FORMATORE
1	Il servizio sociale: un servizio nel "pianeta" comunale	4 ore	Elisa Bolzoni
2	Il servizio sociale comunale: il ruolo all'interno della rete dei servizi	6 ore	Elisa Bolzoni

	territoriali		
3	La rete dei servizi territoriali nella Provincia di Piacenza e specificamente nel Distretto Levante	4 ore	Elisa Bolzoni
4	Le leggi di settore che muovono le azioni dei servizi (particolare riguardo per le seguenti normative L.R. 2/2003, L.R. 5/1994, L. 104/1992 e s.m.i.)	4 ore	Elisa Bolzoni
5	L'anziano: utente dei servizi ma responsabile del proprio destino	6 ore	Sabina Barabaschi
6	Il servizio domiciliare: principi e fondamenti di questa risorsa privilegiata	6 ore	Sabina Barabaschi
7	Il servizio domiciliare: l'operatore che "invade" il mondo dell'utente	6 ore	Sabina Barabaschi
8	Lavorare nei servizi alla persona: il vissuto emotivo degli operatori a contatto con persone in situazione di disagio	6 ore	Sabina Barabaschi
9	Lavorare nei servizi alla persona: il vissuto emotivo dell'utente nella relazione di aiuto	6 ore	Lorenza Mondina
10	Le esperienze di lavoro nel sociale (alcuni operatori presenteranno ai volontari la loro esperienza)	6 ore	Lorenza Mondina
11	Dall'obiettivo di coscienza al volontario di servizio civile: evoluzione della presenza a domicilio dell'utente	4 ore	Lorenza Mondina
12	Le motivazioni personali che hanno indotto il volontario di servizio civile ad inoltrare domanda	6 ore	Lorenza Mondina
13	Dibattito sulle esperienze acquisite sul campo e considerazioni generali	4 ore	Lorenza Mondina
14	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	4 ore	Questo modulo sarà realizzato utilizzando l'ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia Romagna con il metodo della formazione a distanza con le modalità dalla stessa indicate

Durata:

sono previsti 14 incontri di 4 ore ciascuno per un totale di 72 ore da realizzarsi nell'arco dei primi 90 giorni dall'avvio del progetto.